

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 151

31 Marzo 1951

DALLE DIOCESI ITALIANEADRIA.=

In seguito alla segnalazione del Segr.to Centr., il locale Segr.to ha sporto denuncia contro la rivista TEMPO n.10 del 10/3/51, contenente una lettera di una lettrice. In detta lettera, come già accennato (v.Rel.150 pag.1), si getta il disprezzo sui più sacri valori morali, dicendo fra l'altro che "cose come la fedeltà, l'onestà, la dignità e l'onore, sono ridicole" e che "una ragazza che non sia stupida deve cercare e saper ottenere dall'uomo col quale ha la fortuna di avere certi rapporti, sia esso vecchio o giovane, non importa, purchè sia ricco, tutto quello che può ottenere". Il commento poi del Direttore della Rivista non è meno spregiudicato.

Proteste al Questore di Firenze, responsabile dell'autorizzazione alla affissione di alcuni cartelloni, sono state inviate per la sconvenienza degli stessi, e cioè: per quello relativo ai films LA CORDA DI SABBIA, IL BARONE DELL'ARIZONA e L'EREDITIERA. Il Segr.to Centr. ha ricordato la opportunità di far conoscere le proteste anche al Ministero dell'Interno, perchè le faccia poi presenti alla Presidenza del Consiglio, da cui dipende la Commissione di Revisione, responsabile di pareri preventivi dati alla pubblicità di certi films, risultata poi sconveniente.

Il locale Segretariato segnala alcuni episodi di immoralità: in una scuola media l'insegnante di ginnastica fa indossare alle allieve costumi troppo succinti e gli esercizi sono poco moderati e castigati; le allieve se ne lagnano. Il Segr.to Centr. ha riportato le istruzioni generali emanate in proposito dal Ministero della P.I.: "Insistere perchè tutte le allieve si forniscano di un paio di calzoncini di qualsiasi stoffa e colore, purchè raggiungano il ginocchio e calzino scarpe con suola di gomma".

Nel locale Istituto Tecnico un ragazzo è stato trovato in possesso di stampe oscene, che esibiva ai compagni; la direzione della scuola lo ha sospeso per 15 giorni, ravvisando nella mancanza gli estremi dell'offesa alla "dignità personale", anzichè quella contro la moralità, che avrebbe importato una punizione troppo grave. Il Segr.to Centr., fattosi dettagliatamente informare, segnalava l'episodio al Ministero della P.I., per ottenere un pronunciamento, che rettificasse tale giudizio ai fini di una norma generale per casi analoghi.

In un ufficio di Rovigo due giovani impiegate mostrano ai clienti fotografie oscene, di proprietà del Direttore, notoriamente di vita libera; i genitori hanno richiamato a casa le due giovani, ma l'esibizione continua. Il Segr.to Centr. ha suggerito di segnalare la cosa alla locale P.S. per eventuali indagini dirette a provare la responsabilità del Direttore dello Ufficio.

ALTAMURA.=

In seguito ad una precedente denuncia di un gestore di cinema stati notati dei minori, benchè vi si proiettasse un film "vietato ai minori di 16 anni", il Direttore del locale Segr.to ha depresso, insieme ad un altro testimone, dinanzi al Pretore, al quale ha confermato il fatto rilevato.

BENEVENTO. =

Ad un Sacerdote che si adoperava attivamente per la lotta contro l'immoralità - ora trasferito a Napoli per insegnarvi - si è fornito il recapito del Direttore del Segr.to di quella città, per una proficua collaborazione reciproca.

BERGAMO. =

Poichè, nonostante i solleciti del Segr.to Centr., il Presidente diocesano non ha fatto ancora conoscere se il Direttore del Segr.to, che non dà più notizie di sé da lungo tempo, sia o non sia tuttora in carica, il Segr.to Centr. si è rivolto al Delegato Vescovile.

BOLOGNA. =

Benchè non si sia localmente ritenuto di dover denunciare TEMPO N°10 (v. sopra, ADRIA), già segnalato dal Segr.to Centr. per sua grave immoralità, si sono inviate da Bologna molte lettere di protesta al Direttore di quella rivista, e si è pubblicato su L'AVVENIRE D'ITALIA (18/3/51) un trafiletto di deplorazione (v. rel. 150 pag. 7).

Nessun progresso nell'azione suggerita dal Segr.to Centr. relativa ai "calendarietti" profumati editi dalla tipografia Mignani di Bologna.

Il Direttore del locale Segr.to propone di agire - per quanto concerne le pubblicazioni sessuologiche - presso l'Ordine dei Medici, perchè ne deplori il contenuto e la diffusione; <sup>analoga azione</sup> ~~in passato~~ potrebbe esser svolta dalla Associazione Medici Cattolici. Il Segr.to Centr., assicurando di aver già svolto premure in tal senso a Roma, ha fornito alcuni dati utili per l'azione progettata a Bologna.

CASALE MONFERRATO. =

Una vibrata protesta è stata inviata al Questore di Roma, responsabile dell'autorizzazione all'affissione del manifesto del film BELLEZZE IN BICICLETTA, molto sconveniente.

CERIGNOLA. =

Al Direttore del locale Segr.to, che partecipava il suo proposito di dimettersi, il Segr.to Centr. ha suggerito di restare in carica, per svolgere il lavoro possibile, anche se limitato, attese le condizioni organizzative locali.

CHIETI. =

Al Presidente diocesano il Segr.to Centr. ha richiesto copia della sentenza di condanna dell'on. Laura Diaz per offese al Sommo Pontefice, processata a Chieti (v. appresso, OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO).

FERMO. =

Non si è ritenuto di dover sporgere denuncia contrà TEMPO N°10, segnalato dal Segr.to Centr.

Il Direttore del locale Segr.to, lamentando la deficiente situazione organizzativa del Segr.to, fa presente che "la situazione del malcostume è aggravata, pur restando fenomeno di minoranza, ma l'ospitalità a coppie clandestine si è estesa, i casi d'aborto sono più frequenti, la campagna ha un'alta percentuale di matrimoni a concepimento avvenuto il neonatalusianesimo si diffonde proprio quando le condizioni economiche sono migliorate". Il Segr.to Centr. ha dato il proprio incoraggiamento cordiale.

FERRARA. =

Il locale Segretariato ha denunciato il gestore di un cinema locale ove si proiettava il film PRIMA COLPA che, secondo quanto comunicato dal Segr.to Centr., è "vietato ai minori degli anni 16", mentre in detta sala tale divieto non era stato fatto osservare.

Essendo inoltre risultato che una "Guida" con segnalazioni cinematografiche stampata a Venezia classificava il film suddetto - giudicato "escluso" dal C.C.C. - come visibile per tutti, il Segr.to Centr. ha segnalato la cosa allo stesso C.C.C. per un pronto intervento.

GENOVA. =

In seguito a segnalazione del Segr.to Centr., il locale Segr.to ha sporto denuncia, presso la Procura di Genova, del periodico TEMPO N.10.

Ha inoltre protestato presso la direzione del periodico IL LAVORO ILLUSTRATO perchè conteneva un vignetta sconveniente, e tutt'altro che intonata al carattere serio della rivista.

LIVORNO. =

S'è svolta a Livorno, organizzata dal locale Segr.to, la "Giornata per la Moralità", l'11 marzo. L'on. Migliori, all'uopo interessato dal Segr.to Centr., vi ha tenuto una conferenza dal titolo "Rafforzare gli argini". La "Giornata" si è svolta soddisfacentemente, ed ha dato luogo a numerosi consensi e commenti. Una polemica di stampa ha dovuto sostenere il Direttore del Segr.to al riguardo, con la locale GAZZETTA comunista.

MILANO. =

In seguito ai contatti stabiliti dal Direttore del locale Segr.to con la direzione de L'ITALIA, un redattore di questo giornale ha pubblicato un articolo che sostiene la necessità della repressione della pornografia dal titolo SI SERVONO DEI FALSARI GLI EDITORI DI PORNOGRAFIA (20/3/51). Il Segr.to Centr., compiacendosi dell'articolo, ha chiesto all'autore precisazioni circa una nota di cronaca, citata come particolarmente grave dall'articolista, e apparsa su un quotidiano milanese. Presane visione, poi, il Segr.to Centr. riscontrava in detta nota (il giornale era MILANO SERA n. 60 del 12/3/51) la nota era intitolata DOPO L'AMORE OFFRE LA MORTE) gli estremi del delitto di cui all'art. 15 della legge sulla stampa; e segnalava il giornale all'Associazione Nazionale per il Buon Costume, perchè sporgesse denuncia presso l'A.G.

Da una cospicua elencazione delle denunce sporte dal Segr.to milanese dal 1° Settembre 1950 al 7 Marzo 1951, risulta la triste constatazione che soltanto una minima parte di esse hanno avuto esito positivo; benchè gli stampati denunciati avessero quasi tutti contenuto molto deplorabile.

Una vibrata protesta è stata indirizzata al Ministro Scelba contrò la sconvenienza della rivista di Rascel PEREPE PEREPE PEREPE, programmata a Milano al Manzoni, e particolarmente immorale per i costumi delle ballerine.

MODENA. =

Un soddisfacente perfezionamento organizzativo, sia al centro diocesi che nelle parrocchie, si è ottenuto; ed anche una proficua collaborazione si è avuta da parte delle Autorità di P.S., sia per quanto concerne l'eliminazione di scandali derivanti dalla scarsa illuminazione delle strade,

sia per quanto riguarda la chiusura di case di prostituzione clandestine, sia per il sequestro di stampati pornografici, sia per la rimozione di manifesti immorali, ecc.

Da molti a Modena è stato ritenuto che la valutazione "escluse" data dal C.C.C. per il film VIA COL VENTO sia eccessivamente rigorosa. Segnalata la cosa dal Segr.to Centr. allo stesso C.C.C., questo ha riesaminato la pellicola, modificando la precedente valutazione in "~~escluse~~ <sup>adulti</sup> con riserva".

NAPOLI. =

Si è partecipato al Direttore del locale Segr.to che in P.Prof. Mario Severino, già residente a Benevento <sup>ed ora trasferitosi</sup> a Napoli, potrebbe essere utilmente accolto in seno al Segretariato Moralità.

REGGIO EMILIA. =

Riprendendo l'attività, già un tempo zelantemente svolta, il Direttore del locale Segr.to ha inviato ai Delegati Parrocchiali utili e dettagliate indicazioni circa il lavoro da svolgere. Il Segr.to Centr. - cui la circolare era stata sottoposta per un giudizio, - ha suggerito alcune correzioni di carattere tecnico.

Interpellato circa la possibile azione per evitare che le A.P.I. facciano rappresentare a fanticelli frammi sconvenienti come LA BOHEME, il Segr.to Centr. ha ricordato le disposizioni di legge relative alla difesa dei minori.

ROMA. =

Da un sopralluogo presso varie edicole, è risultato che moltissime pubblicazioni immorali, colpite da provvedimenti dell'autorità giudiziaria in uno o più loro numeri, non appaiono più in vendita; in particolare il fenomeno riguarda le pubblicazioni straniere, molte delle quali pare non vengano addirittura importate in Italia.

Alcune segnalazioni sono state fatte alla Questura per pubblicazioni colpite da sequestro e tuttora in vendita; la Questura ha provveduto al loro ritiro.

Si è segnalata al Presidente diocesano dell'Unione Uomini di A.C. una vignetta, che appare irriverente verso la Religione, pubblicata sul MERLO GIALLO (N.260 del 27/3/51), per la denuncia all'autorità giudiziaria.

TRENTO. =

A richiesta del Segr.to Centr. il Segr.to di Trento ha fornito la copia di una ordinanza emessa dal Sindaco di MOLINA DI LEDRO nello scorso anno, per disciplinare la vita dei villeggianti durante il soggiorno estivo; essa dovrebbe essere inviata a tutti i centri di villeggiatura montani, per servire quale falsariga dell'ordinanza da richiedere ai vari Sindaci da parte dei Segretariati o Parroci locali.

Con l'occasione, il locale Segr.to ha inviato relazione dell'attività, veramente lodevole, svolta nei vari centri della diocesi al riguardo, nello scorso anno.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) AFFISSIONI.=

Un cittadino di Breſcia ha denunciato all'autorità giudiziaria il manifesto sconveniente relativo al film TOTO'SCEICCO; trasmessa la denuncia alla Procura di Firenze - luogo di stampa del manifesto - quel Procuratore l'archiviava, non ravvisandovi l'estremo del reato. (MOMENTO SERA, n.73 del 28/3/51).

2) COSTUME.=

Organizzato dalla Pro Civitate Christiana si è svolto ad Assisi un Convegno sull'educazione sessuale, cui hanno partecipato con dotte relazioni, l'on. Migliori, il Prof. Caronia, il Prof. Moschetti, il Prof. Pende, l'on. Colini Lombardi e Mons. Pavan. (INIZIATIVA, n.2 - Marzo 1951).

Didascalia di una foto su l'UNITA': "La lotta libera femminile è l'ultima degenerazione dello sport americano..." (UNITA', n.73 del 28/3/51).

Fulvio Stinchelli su L'ITALIA (29/3/51), dando relazione del IV Congresso Nazionale del C.I.F., asserisce che la legislazione repressiva per le pubblicazioni e i films dannosi per l'infanzia e l'adolescenza "non può essere considerata come mezzo più idoneo per ottenere una effettiva moralizzazione". Quel che conta è la formazione della coscienza.

In un articolo intitolato LEGISLAZIONE E MORALITA' pubblicato su L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO il Segr.to Centr. ha espresso l'avviso che non bisogna attendere il desiderato miglioramento dei costumi - come molti pensano - da una migliore e magari più severa legislazione; la soluzione del problema va ricercata - poichè è qui la maggiore carenza - nella "interpretazione" delle leggi attualmente vigenti, oggi applicate con troppa indulgenza o addirittura non applicate affatto. Ed è pertanto a questa migliore e più esatta applicazione ed interpretazione della legge che l'opera dei cattolici deve tendere, più che al miglioramento - tuttavia auspicabile - della legislazione.

3) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.=

A Casaglia, in quel di Ferrara, un parroco è stato schiaffeggiato da una ragazza non ancora ventenne; l'odiosa aggressione - come la chiama l'AVVENIRE D'ITALIA (n.65 del 17/3/51) - è stata causata dai rimproveri del parroco alla ragazza che aveva bestemmiato.

Il 20 Marzo dinanzi la V Sezione della Corte d'Appello è comparso NINO SANGIOVANNI responsabile dell'AVANTI!, già condannato ad un anno di reclusione con i benefici di legge dalla X Sezione del Tribunale di Roma per aver offeso il Sommo Pontefice, definito in una manchette dello stesso giornale "Il Papa della Confindustria", ~~laxo~~ e per aver attribuito al Papa frasi che risultavano denigratorie. La Corte ha confermato la condanna. (GIORNALE D'ITALIA, 21/3/51). L'OSSERVATORE ROMANO ha ampiamente pubblicato e commentato la sentenza del Tribunale, fornitagli dal Segretariato Centr. IL QUOTIDIANO (23/3/51) riprendeva l'articolo dell'OSSERVATORE.

Si è segnalato alla CIVILTA' CATTOLICA un articolo dell'AVANTI! (n.58 del 10/3/51), nel quale si citano pretesti testi teologici che permetterebbero ed anzi ordinerebbero ai sacerdoti di uccidere, in certe circostanze.

Grande rilievo è dato dalla stampa al processo celebratosi a Chieti contro l'on. Laura Diaz, responsabile di offese al Sommo Pontefice e perciò condannata ad otto mesi di reclusione con le attenuanti, la non iscrizione e la condizionale. Contro la sentenza del tribunale ha ricorso l'imputata.

4) SPETTACOLO - Cinema.

LA FAMIGLIA ITALIANA (N.4 del 28/2/51) pubblica l'elenco dei films vietati, dalla Commissione di revisione ministeriale, ai minori degli anni 16; l'elenco riproduce la circolare del Segr.to Centr., con le relative indicazioni circa il lavoro da svolgere per vigilare sull'osservanza delle disposizioni in materia da parte dei gestori.

Dando per già istituito il progettato Comitato di studio per la cinematografia per ragazzi, presso la Presidenza del Consiglio, Lia Sferra Scarlatti sul POPOLO DI ROMA (N.75 del 29/3/51) si scaglia contro di esso - che invece è ancora un progetto - e contro ogni misura limitativa in difesa della gioventù dal cinema morboso.

In un lungo articolo apparso sul N.68 del 21/3/51, L'AVVENIRE D'ITALIA critica il films DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI, definendolo, in sostanza, "protestante senza premeditazione". In particolare viene rilevata l'espressione pronunciata dal protagonista - il sagrestano costretto a fare da sacerdote - in chiesa: "Homo factus est. Dio ha avuto bisogno di farsi uomo per essere Dio. E' come noi. E' uno di noi. Ricordatevene, e ricordateglielo spesso, anche a Lui". Osserva inoltre l'articolista: "Il films di Delannoy sfrutta una parte del romanzo (da cui è tratto), fermando l'aspirante sacerdote alla pura funzione umana, di riunire gli uomini in collettività (chiesa o chiesuola) esercitando su di essi una specie di retterato spirituale, e in sostanza instaurando un'altra religione."

Di diverso avviso si è dimostrato invece il recensore di LETTURE (N.4/1951), il quale scrive fra l'altro: "Anche la problematica dottrinale non ha nulla di stonato. Le frasi "Dio ha bisogno degli uomini" e "Dio per essere Dio si è fatto uomo" data la loro paradossalità, non solo non hanno nulla di blasfemo, ma mettono a fuoco a modo loro le grandi tesi paoline sulla convenienza dell'Incarnazione. Non ha usato S. Paolo un simile paradosso quando scrisse "Debutit per omnia fratribus assimilari ut miesricors fieret"? Se voleva rivelarci il suo amore infinito e guadagnarsi pienamente la nostra fiducia Dio doveva farsi nostro fratello e doveva servirsi di uomini per santificare uomini". E conclude: "Bell'apologia quindi questo film del Sacramento Pasquale ed utile esame di religione e di coscienza per i fedeli e per il Clero".

5) STAMPA.

Soltanto ora si è potuta avere copia della sentenza della IV Sezione della Corte d'Appello di Roma relativa al processo contro il Direttore del Travaso (N.5), celebratosi il 13/1/51 in seguito a ricorso del P.M. avverso la sentenza del Tribunale in data 9/5/50. La Corte ha confermato l'assoluzione dell'imputato perchè il fatto non costituisce reato. Si è rilevato che nella sentenza della Corte d'Appello è insito un notevole errore di diritto, essendovisi affermato che l'art.725 (offesa alla pubblica decenza) è applicabile soltanto se trattasi di offesa alla morale

sessuale, laddove dottrina e giurisprudenza affermano il contrario. Contro la sentenza della Corte d'Appello, purtroppo, non risulta sia stato proposto ~~appello~~ in Cassazione.

CONSCIENZA (N.5 del 5/3/51), organo del Movimento Laureati di A.C., pubblica un articolo a cura del Segr.to Centr., nel quale si sostiene la validità dell'art.14 della Legge di P.S., relativo al divieto di pubblicare ritratti di suicidi e delinquenti, e del quale da molte parti si è sostenuta l'abrogazione in forza dell'art.21 della Costituzione e dell'art. 15 della legge sulla stampa.

Un lungo articolo dedica L'AVANTI (N.71 del 25/3/51) a glorificazione del giornale IL PIONIERE, organo dell'A.P.I.

In una pubblicazione ufficiale del Ministero della P.I. si fa esplicita deplorazione della cattiva stampa a fumetti per ragazzi (QUOTIDIANO, n.76 del 30/3/51).

Il Segr.to Centr. ha segnalato al FRONTE DELLA FAMIGLIA, per la denuncia all'A.G., L'AVANTI n.75 del 30/3/51, nel quale è pubblicata un'indecente fotografia.

Avendo notato su EPOCA (N.23) un articolo nel quale, parlando della "verità assoluta" si fanno affermazioni almeno pericolose sul piano dogmatico cattolico, si è suggerito alla F.U.C.I. di chiedere, a mezzo di un organizzatore, il parere in proposito di un filosofo cattolico, domandandone la pubblicazione sulla stessa rivista.

#### STAMPA PERIODICA.=

##### Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 22 Marzo 1951 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma per la denuncia all'A.G.

LILLIPUT - N.166 - Marzo-Aprile 1951. Non risulta preso alcun provvedimento.

In data 30 Marzo 1951 il Segr.to di Rovigo denunciava alla locale Procura OTTO - N.13 del 1/4/51. Non risulta sia stato incriminato.

##### NOTIZIE sul contenuto dei vari periodici.-

###### NOVELLISTICI

(Annabella 11,12;Avventuroso Film 74,75;Bella 11,12,13;Bolero Film 200, 201,202;Confessioni 129,130,131;Confidenze 12,13;Duemila 12;Eva 12,13,14; Grand Hotel 247,248;Grazia 525,526,527;Intimità 264,265,266;Lei 12,13; Luna Park 12,13;Marie Claire 11,12,13;Novella 11,12;Sogno 11,12;Tipo 128 129,130;Vostre Novelle 12,13,14;)

Tutta questa produzione si mantiene su un livello di pericolosità marabile, specie per il pubblico più giovanile; a parte il tono sempre leggero e fatuo (fanno eccezioni alcune "piccole poste" con assennati consigli, misti però anche a sciocchezze), non di rado appaiono illustrazioni che, per lo atteggiamento o per l'abbigliamento, sono sconvenienti, anche se non raggiungono la gravità dell'osceno; rappresentano comunque altrettante spinte verso la svalutazione del senso del pudore e della morale.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 12, 12, 13; Cine Illustrato. 11, 12; Film d'Oggi 12, 13; Hollywood 287, 288, 289; Novelle Film 169, 170, 171; Super Cinema 9, 10;)

Nulla di particolare da segnalare in questa produzione. Solo BIS, che continua a imperversare con le sue esibizioni, anche gravemente immorali.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Calandrino 11, 12; Candido 11, 12; Marc'Aurelio 11, 12; Merlo Giallo 259, 260; Travaso 11, 12;)

Produzione sostanzialmente immutata; mende anche gravi specie in CALANDRINO, TRAVASO e Marc'AURELIO.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 12, 13; Cronaca del Mondo 12, 13; Epoca 23, 24, 25; Europeo 12, 13; Illustrato 11, 12-13; Lavoro Illustrato 11, 12; Mondo 11, 12, 13; Oggi 12, 13; Omnibus 11, 12; Otto 11, 12; Nuova Selezione Sessuale 8; Settimana Incom 11, 12, 13; Settimo Giorno 12, 13; Tempo 11, 12, 13; Tribuna Illustrata 12;)

NUOVA SELEZIONE SESSUALE dedica un lungo articolo alle immonde storie dell'imperatrice Teodora; e un'altro alle nefandezze di Ilse Koch, "la Jena di Buchenwald". Mende varie negli altri.

=o=o=o=o=o=o=o=o=